

Semiotica 09/10



semiotica 09/10

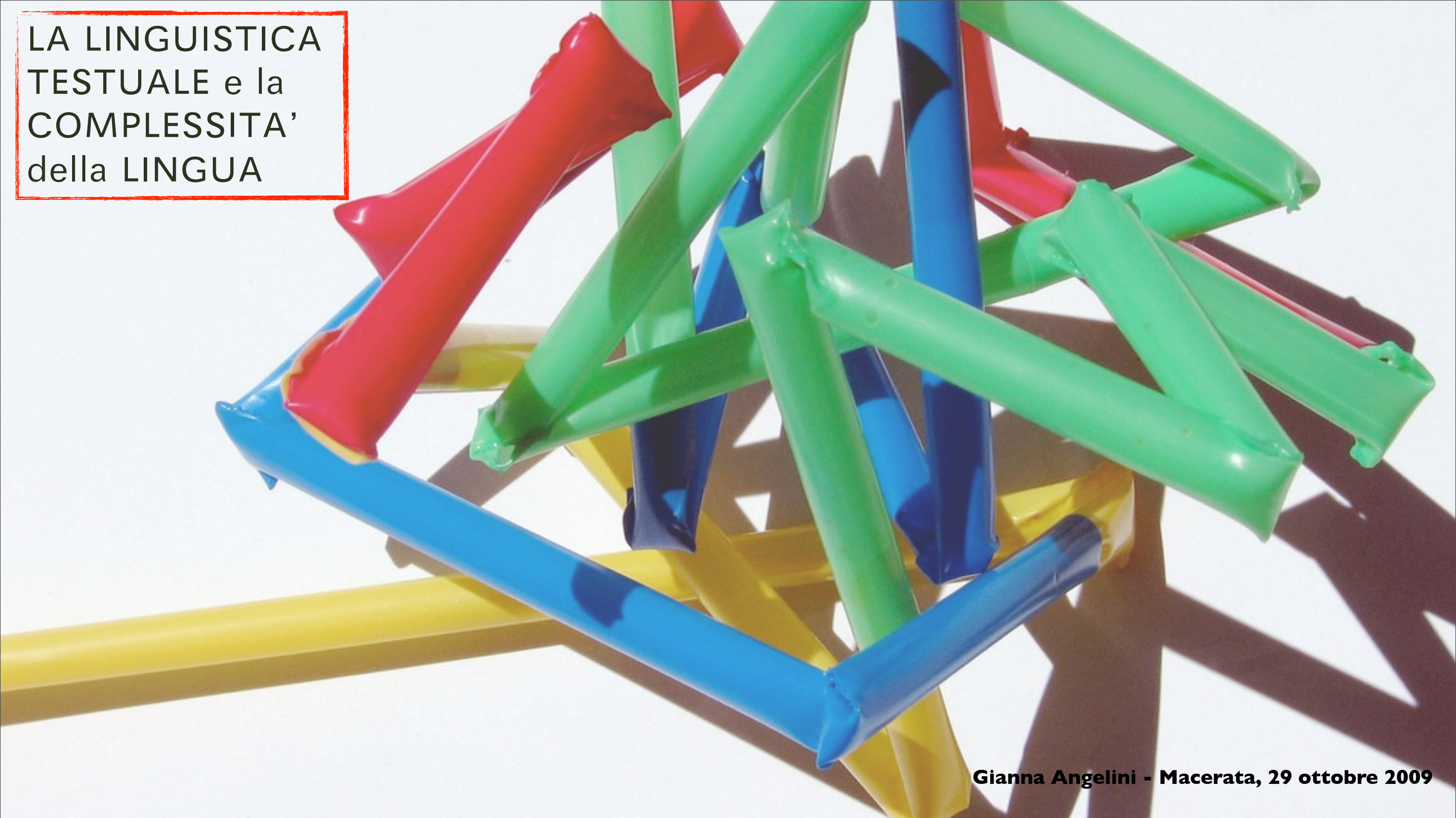
Gianna Angelini - Macerata, 29 ottobre 2009

Agenda



- ☑ Riepilogo generale sulla semiotica narrativa greimasiana
- ☑ Introduzione alla Linguistica Testuale
- ☑ Introduzione allo studio della Testologia Semiotica
 - ☑ Le origini
 - ☑ Le basi concettuali
 - ☑ Ambizioni e prospettive

LA LINGUISTICA
TESTUALE e la
COMPLESSITA'
della LINGUA



Gianna Angelini - Macerata, 29 ottobre 2009

Il TESTO come OGGETTO di studio



Punto di partenza:

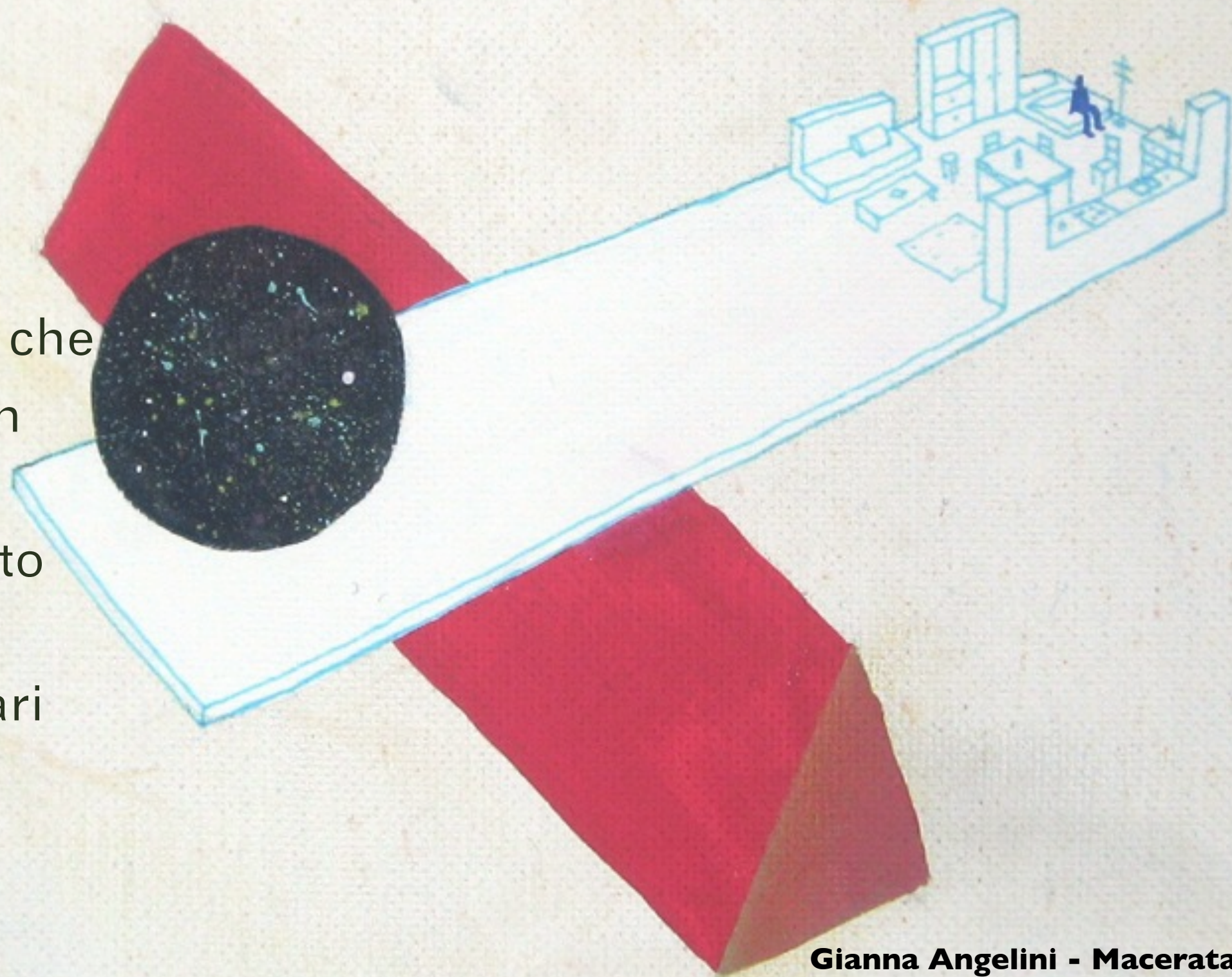
Il testo è costituito da frasi, ma non è riducibile a frasi, perché esso ha una propria peculiare struttura

Mentre la LINGUA è un sistema virtuale di selezioni possibili, ma non ancora realizzate, il TESTO rappresenta un sistema attualizzato in cui sono state eseguite e realizzate certe selezioni possibili per dar forma ad una determinata struttura

Gianna Angelini - Macerata, 29 ottobre 2009

Scopi principali della dottrina

- ☑ specificazione di ciò che fa di un atto linguistico un testo
- ☑ definizione del concetto di competenza testuale
- ☑ differenziazione dei vari tipi di testo



Gianna Angelini - Macerata, 29 ottobre 2009



La costruzione del messaggio

IDEAZIONE

SVILUPPO

STRUTTURAZIONE

EMISSIONE

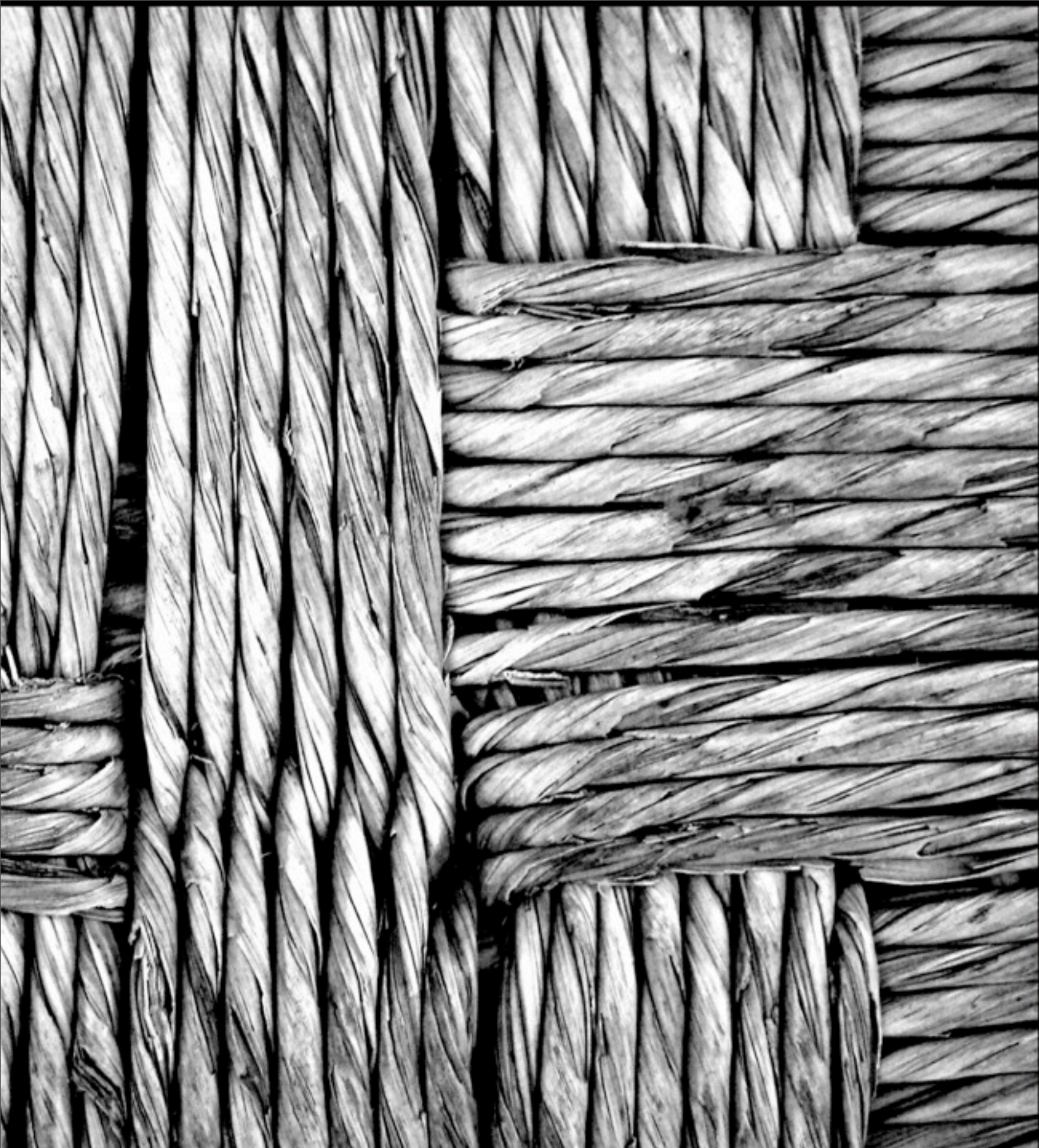
Gianna Angelini - Macerata, 29 ottobre 2009



La strutturazione del testo avviene in base a dei criteri di testualità:

1. COESIONE
2. COERENZA
3. INTENZIONALITA'
4. ACCETTABILITA'
5. INFORMATIVITA'
6. SITUAZIONALITA'
7. INTERTESTUALITA'

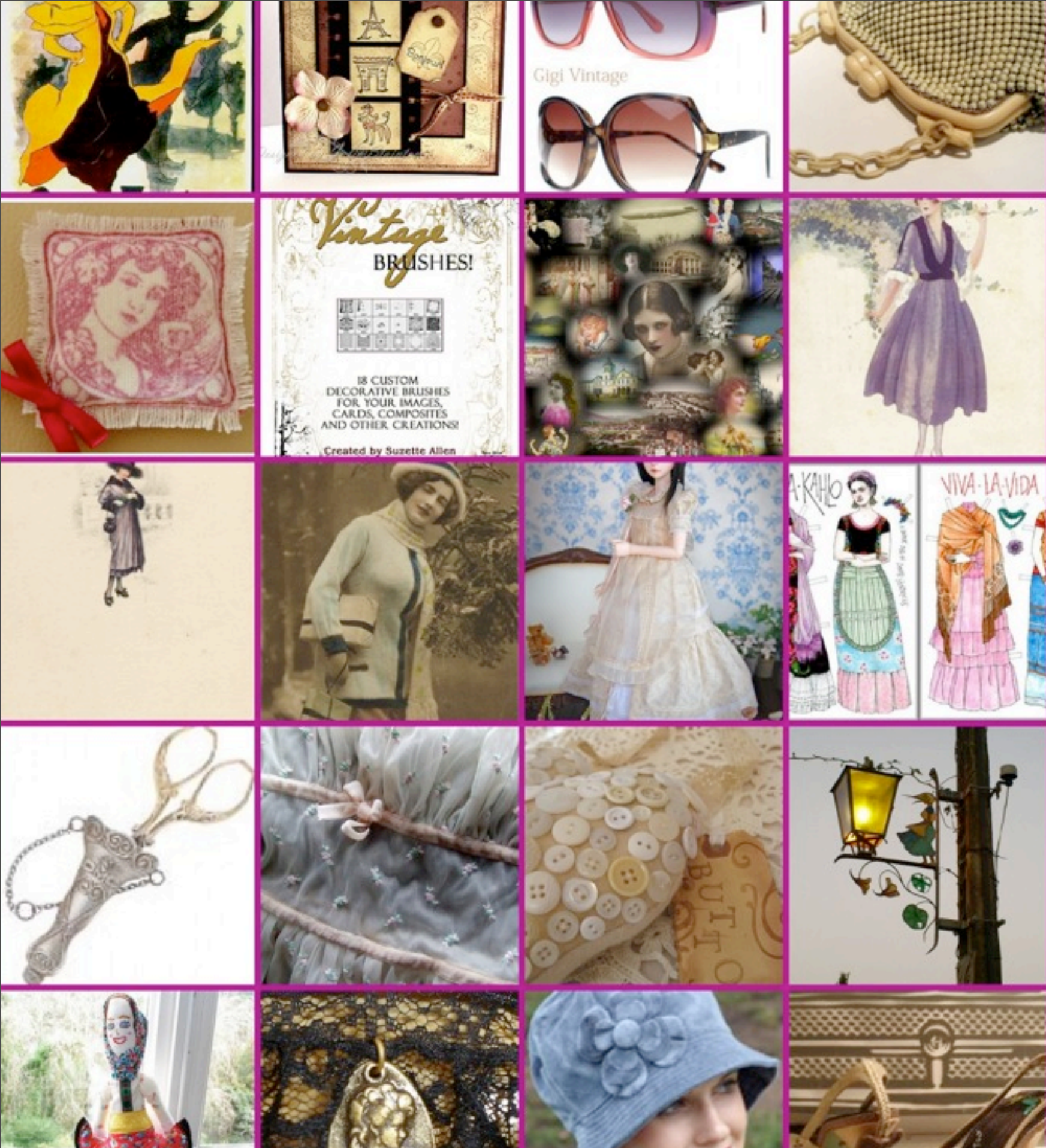
Gianna Angelini - Macerata, 29 ottobre 2009



La COESIONE

La coesione è l'insieme di meccanismi di cui un testo si serve per assicurare il collegamento tra le sue parti al livello superficiale. Il grado di coesione testuale è dato quindi dalla sintassi superficiale del testo.

Gianna Angelini - Macerata, 29 ottobre 2009



La COERENZA

La coerenza è data dalla continuità di senso che caratterizza un testo. Essa riguarda la struttura semantica di un testo e la struttura logica e psicologica dei concetti espressi.

Un testo produce senso se esiste una continuità di senso all'interno del sapere attivato con le espressioni testuali.

Gianna Angelini - Macerata, 29 ottobre 2009

L'INTENZIONALITA'

Il criterio dell'intenzionalità riguarda l'intenzione di chi produce un testo coeso e coerente, ovvero l'atteggiamento del locutore rispetto al conseguimento di determinati scopi.

Gianna Angelini - Macerata, 29 ottobre 2009



L'ACCETTABILITÀ

Il criterio dell'accettabilità riguarda il ricevente: un testo coeso e coerente prodotto con una certa intenzionalità deve essere accettato dal ricevente sullo sfondo di un determinato contesto sociale e culturale; l'accettazione prevede sia la tolleranza di determinati disturbi comunicativi, sia la ricerca di una coesione e di una coerenza anche dove queste potrebbero mancare.

Gianna Angelini - Macerata, 29 ottobre 2009

L'INFORMATIVITA'

Il criterio dell' informatività si riferisce al grado di prevedibilità o probabilità che determinati elementi o informazioni compaiano nel testo.

L'informatività è collegata all'attenzione.

I principali fattori che contribuiscono alla informatività sono l'intonazione e la struttura dato/nuovo e tema/rema.

Gianna Angelini - Macerata, 29 ottobre 2009



La SITUAZIONALITA'

Il criterio della situazionalità riguarda la rilevanza e l'adeguatezza di un testo all'interno di una determinata situazione comunicativa. Per situazione comunicativa si intende l'insieme delle circostanze, sia linguistiche sia sociali, nelle quali l'atto linguistico viene prodotto.

Gianna Angelini - Macerata, 29 ottobre 2009

L'INTERTESTUALITÀ

parola, che deve amar-
avvertiva che: "Il sin-
o dell'attività amo-
fosi dell'amore".
l'amante teme che, se
ale, andrebbe incon-
trare la propria scon-
gnità, l'amante finisce
elle sconfitte: l'impo-
la traduzione del pro-
po di dolore.
hi forti, amore e ma-
nel gioco forte dell'a-
chiari e distinti come
n hanno alcun potere

14.

Amore e passione

Il calcolo della ragione e la fantasia del cuore

La passione non è cieca, è visionaria.

STENDHAL, *L'amore* (1822), p. 89.

Non conosciamo più la passione perché l'abbiamo
affogata nel sesso che, nel corpo a corpo, annulla la di-
stanza di cui la passione si alimenta. Finché la genera-
zione non si stancherà del sesso sarà difficile reperire pas-
sione.

che l'età romanti-
ore.

passione non ri-
risponde a un at-
imite, non si ali-
mina nelle pros-
eggiare la morte.
ribile diventa il
ascina e la morte

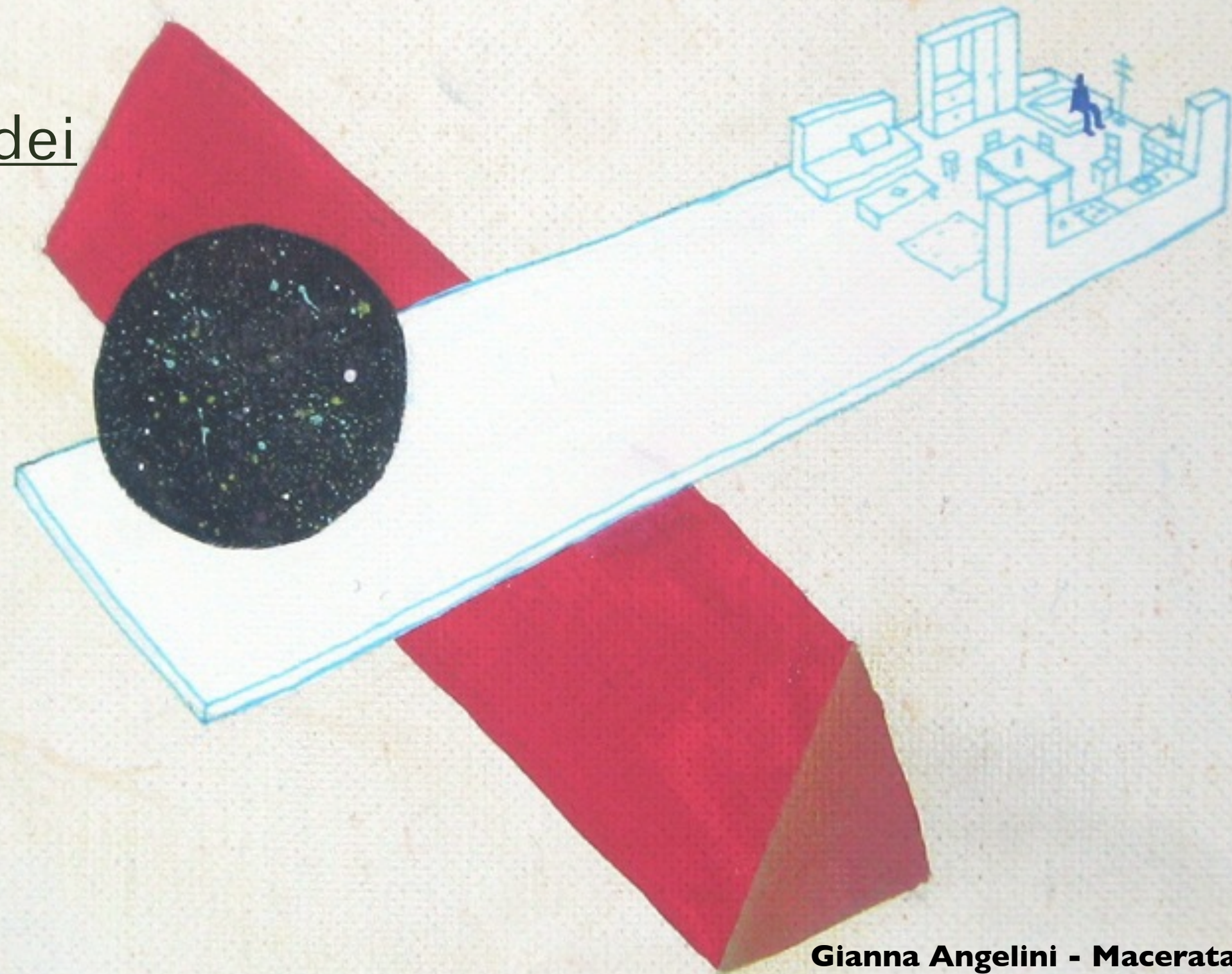
popolo e, dopo
n è previsto da
giudaico-cristi-
forza incantata
alla sregolatezza
e prevede la
interdizione
di, da allora
gestione
alla per...

L' intertestualità mette in rapporto il testo con altri testi con cui esistono connessioni significative. Questo criterio designa le interdipendenze fra la produzione e la ricezione del testo e le conoscenze che i partecipanti alla comunicazione hanno di altri testi.

Gianna Angelini - Macerata, 29 ottobre 2009

I principi regolatori dei criteri di testualità :

- ☑ principio di efficienza
- ☑ principio di efficacia
- ☑ principio di appropriatezza



Gianna Angelini - Macerata, 29 ottobre 2009



Dalla competenza testuale alla ricerca di un modello complesso

Il caso della Testologia Semiotica. Dalla TeSWeSt agli sviluppi odierni

Gianna Angelini - Macerata, 29 ottobre 2009

Grazie



Grazie

Gianna Angelini - Macerata, 29 ottobre 2009